

Pavia, 28 giugno 2014

Ai Membri della Direzione nazionale
Ai Membri del Comitato centrale
Ai Segretari regionali e di sezione
cc Al Presidente e al Segretario della GFE

IL VERTICE EUROPEO E L'AZIONE FEDERALISTA

Cari amici,

dall'ultimo vertice europeo emergono tre dati da cui partire per inquadrare l'azione federalista nei prossimi mesi nell'ambito della [Campagna per la federazione europea](#)¹ e delle prossime iniziative JEF-UEF.

Il primo è costituito dalla conferma della forza intrinseca nella dinamica della realizzazione delle quattro unioni (bancaria, fiscale, economica e politica) nel processo decisionale europeo. Una dinamica da cui chi vuol salvare l'Euro e l'Europa – ed il proprio paese - non ha potuto, non può e non potrà prescindere; e che, al di là delle difficoltà di implementarla da parte dei vari attori politici, continua a determinare l'agenda e a delimitare il quadro entro il quale prendere le decisioni in campo europeo e nazionale. La nomina del nuovo Presidente della Commissione europea ed il confronto sul rilancio dello sviluppo non sono sfuggiti e non sfuggono a questa logica (si veda in proposito anche il significativo passaggio nel comunicato finale del Consiglio sull'interpretazione dell'espressione “*ever closer union*” in senso sempre più “*differenziato*” nell'attuale fase dei rapporti con la Gran Bretagna (1)). Per quanto riguarda la nomina di Juncker, al di là delle schermaglie che ci sono state su nomi e procedure e su cui comunque avrà a breve l'ultima parola il Parlamento europeo, essa ha sancito l'isolamento – o l'autoesclusione, poco importa – della Gran Bretagna dai progetti di rafforzamento dell'unione per governare l'euro. Un fenomeno questo innescato dalla crisi e dalle decisioni prese a fine 2011 con il varo del fiscal compact tra 25 paesi (senza appunto la Gran Bretagna e la Repubblica Ceca). Tra rompere con il Parlamento europeo o con la Gran Bretagna, il Consiglio europeo ha scelto di mantenere e approfondire le distanze con quest'ultima. Una scelta di cui innanzitutto la classe dirigente tedesca e la cancelliera Merkel si sono assunte la responsabilità politica, rendendosi conto che sarà con questo Parlamento europeo – forse per un'ultima occasione di rilancio – che le altre istituzioni europee dovranno collaborare in questa legislatura per riformare le istituzioni, come hanno messo in evidenza alcuni lucidi commenti apparsi in proposito (2). Invece, sulla questione del rilancio dello sviluppo e di come coniugarlo con le necessarie riforme in campo nazionale ed europeo, è apparso evidente che la questione non riguarda tanto l'interpretazione o la rinegoziazione dei vari trattati e patti esistenti in materia di stabilità, di tenuta sotto controllo dei bilanci e di crescita, quanto il superamento dell'impasse determinato dalla contrapposizione, tuttora irrisolta, tra paesi più virtuosi che non vogliono finanziare con fondi europei il rilancio delle economie dei paesi meno virtuosi; dalla posizione di questi ultimi che non sono in grado di fornire delle garanzie sull'effettiva volontà di tenere sotto controllo il debito e quindi di non far riesplodere la crisi; e dell'incertezza sia dei primi sia dei secondi sul come trasferire la sovranità necessaria a livello europeo in campo fiscale e di bilancio per rendere credibile qualsiasi piano di sviluppo davvero europeo – a maggior ragione quando si considerano cifre come quelle suggerite dal [piano del governo francese per un piano quinquennale europeo](#)² basato su investimenti superiori all'ammontare dell'attuale bilancio pluriennale dell'Unione; oppure l'appello congiunto dei ministri Padoa-Schiäuble per una [Pro-Business, Pro-Growth Agenda for Europe](#)³).

¹ <http://www.wetheeuropeanpeople.eu/v3/>

² <http://www.euractiv.fr/sections/elections-2014/la-france-reve-dun-new-deal-geant-pour-leurope-303042>

³ http://online.wsj.com/articles/europe-needs-a-pro-growth-agenda-1403809631?mod=europe_opinion

Il secondo dato riguarda il ruolo dell'Italia, un paese ben lungi dall'aver risolto i propri problemi interni e le proprie contraddizioni ma che, rispetto a solo qualche mese fa, non è più considerato dagli altri partner solo come un rischio in termini di stabilità economica e politica per sé stesso e per l'Europa, ma anche come un interlocutore politicamente più credibile per contribuire a sciogliere i diversi nodi che impediscono di avanzare sul terreno del consolidamento dell'unione monetaria in una vera unione, di creare un governo democratico dell'euro e di prendere un'iniziativa insieme a Francia e Germania – a livello governativo, parlamentare e nelle istituzioni europee – per andare oltre il Trattato di Lisbona. Si tratta evidentemente di una possibilità, non di una certezza, sia che l'Italia sappia agire positivamente, sia che il MFE riesca ad influenzare l'azione del governo e della classe politica. Ma è una possibilità che apre nuove prospettive, e implica anche nuove responsabilità (sia per l'Italia, sia per il MFE, incluso nell'ambito dell'UEF).

Il terzo dato riguarda la conferma, negli atti oltre che nelle parole di alcuni leader politici, soprattutto dopo le elezioni europee, che il problema all'ordine del giorno della politica europea non è quello di fare scelte che servano solo a gestire più o meno bene l'Europa che c'è già, bensì quello di gestire una fase costituente, in cui sarà indispensabile una forte collaborazione tra le principali forze politiche e le istituzioni. Sarà, di fatto, sempre più necessario agire nel quadro e nello spirito di un governo di coalizione interistituzionale europeo: un governo di unità europea. Un governo cioè in cui le componenti pro-europee delle grandi famiglie europee, i rappresentanti delle istituzioni europee e quelli dei governi che hanno preso coscienza del fatto che il problema urgente da risolvere per uscire dalla crisi e ridare una speranza di progresso agli europei è quello di costruire, entro questa legislatura, un governo democratico dell'euro e dell'economia dell'eurozona, stipulino un accordo di collaborazione per realizzare questo obiettivo. Un accordo de facto, che superi nelle scelte europee concrete di tutti i giorni la linea di divisione tra partiti e tra governi progressisti e conservatori.

In attesa di incontrarvi al prossimo Comitato centrale (3) per approfondire con voi l'analisi della situazione, vi segnalo più sotto il breve resoconto in italiano della riunione dell'ultimo Comitato federale UEF, e vi saluto cordialmente

Franco Spoltore

Note

- 1) "The UK raised some concerns related to the future development of the EU. These concerns will need to be addressed. In this context, the European Council noted that the concept of ever closer union allows for different paths of integration for different countries, allowing those that want to deepen integration to move ahead, while respecting the wish of those who do not want to deepen any further" (par 27 del comunicato).
- 2) "..... Before the National Catholic Congress in Regensburg, Ms Merkel was much more explicit and clear: *"I will lead all negotiations in the spirit that Jean-Claude Juncker should become president of the European Commission"*. Why has Merkel specified her position? Because this is the last European Parliament which can help her achieve the more integrated Economic and Monetary Union and to lay the foundations of a euro area parliament. If the trend anti-European parties to increase their force maintains all her ideas to enhance the euro area could fail. A confrontation with the pro-European forces could lead to conflicts and more intergovernmentalism as euinside wrote recently. Some of the ideas that come from Berlin or are well accepted in the German capital are related to turning the eurozone into a "*genuine union*"⁴, potentially with a parliament of its own. From this point of view, it would not be good for Merkel to "lose" the Parliament in a battle which is not important against the backdrop of the future reform of the EU (the eurozone specifically). If she decides to support Cameron's domestic political battle, she will remain in history as the chancellor who laid the foundation of disintegration of the EU - something which will be of a great loss to Germany. The country that benefited the most from the common currency. To Angela Merkel the stabilisation of the eurozone and the prevention of future crises is a much more important task than keeping Britain in the Union, which already is half way out. In this way, she will consolidate support around the deepening of the integration and will force the non-euro countries to decide faster when they will fulfil their accession treaty commitments and those who agreed opt-outs should decide whether to adopt the common currency or to follow Britain to the exit" (<http://www.euinside.eu/en/analyses/why-merkel-leans-to-supporting-jean-claude-juncker> 31 May 2014).

3) CONVOCAZIONE DEL COMITATO CENTRALE

⁴ <http://www.euinside.eu/en/news/will-herman-van-rompuys-economic-and-monetary-union-be-genuine>

sabato 5 luglio, alle ore 9.30, presso la sede del CIFE in Salita de' Crescenzi n. 26 a Roma, sulla base della consueta proposta di ordine del giorno:

- introduzione del Presidente;
- relazione del Segretario;
- relazione del Tesoriere;
- dibattito ed approvazione delle mozioni;
- calendario delle prossime riunioni della Direzione e del Comitato centrale;
- varie ed eventuali.

I lavori dovrebbero concludersi entro le ore 18.00.

RESOCONTO COMITATO FEDERALE UEF DEL 13-14 GIUGNO di Massimo Malcovati

Il clima costruttivo e la convergenza di analisi politiche che avevano caratterizzato il congresso dell'UEF a Berlino hanno trovato conferma nella riunione del Comitato federale a Bruxelles il 13-14 giugno. L'ordine del giorno prevedeva la valutazione dei risultati delle elezioni europee e della campagna sovranazionale svolta insieme alla JEF sulla base della linea politica e dei documenti adottati a Berlino; la nomina del nuovo segretario generale e del nuovo tesoriere e l'impostazione del lavoro per i prossimi mesi.

Nell'introduzione al dibattito, il Presidente Elmar Brock ha sottolineato il successo dell'azione per le elezioni europee e della campagna per la Federazione europea ed ha rilevato come il dibattito in corso sulla designazione del Presidente della Commissione europea stia superando il confine di una semplice prova di forza tra Consiglio europeo e Parlamento per assumere i contorni di uno scontro tra quanti, in seno all'Unione, intendono cogliere l'occasione per progredire verso una maggiore integrazione e il governo inglese che vede nella scelta del candidato del partito di maggioranza relativa in seno al Parlamento una inaccettabile politicizzazione delle istituzioni europee e la premessa di un ulteriore passo avanti nel processo di unificazione politica. Nelle prossime settimane il compito dei federalisti è quindi chiaro: sostenere nei confronti dei governi la nomina di Junker come candidato alla presidenza della Commissione e chiedere al Parlamento di esprimere la maggioranza assoluta necessaria alla sua elezione.

Il segretario uscente, Christian Wenning, ha tracciato il bilancio del lavoro di riorganizzazione della segreteria generale durante i suoi due mandati, che ha portato ad ottimi risultati nel campo della comunicazione sia nell'ambiente delle istituzioni europee, sia all'interno dell'organizzazione e soprattutto in quello della collaborazione con la JEF che ha portato ad azioni comuni che hanno così potuto, dopo molti anni, assumere un vero carattere europeo.

Analogamente, il tesoriere uscente, Olivier Hinnekens, ha illustrato i risultati ottenuti nei sette anni del suo mandato, grazie ai quali le finanze dell'UEF si possono considerare risanate e si prospettano buone possibilità di un aumento del contributo della Commissione. Quest'ultima prospettiva, però, mette l'UEF di fronte alla responsabilità di aumentare proporzionalmente la sua capacità di autofinanziamento – e quindi il tesseramento – in modo da garantire la necessaria quota di cofinanziamento.

Paolo Vacca, ex-Presidente della JEF e membro del Comitato centrale del MFE, ora residente a Bruxelles per lavoro, è stato acclamato nuovo Segretario generale, mentre Koliya Bienert, di Barcellona, membro dell'UEF Spagna, è stato nominato Tesoriere.

Paolo Vacca, a nome della task force congiunta UEF-JEF, ha poi fornito una dettagliata relazione sullo svolgimento della campagna per la Federazione europea e per le elezioni europee, che si è articolata in più di 200 manifestazioni ed ha ottenuto la sottoscrizione dell'impegno federalista da parte di 214 candidati in 18 paesi: 70 di essi sono stati eletti ([per una sintesi delle attività svolte in Italia vedere la nota](#)⁵).

Il dibattito generale su "Dopo le elezioni europee, come proseguire la campagna per la Federazione europea?" è stato introdotto dall'intervento di Isabelle Durant, vice-Presidente

⁵ http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=560&Itemid=135

dell'UEF ed ha portato ad una serie di conclusioni operative: a breve termine verrà continuata nei confronti dei governi l'azione sulla scelta del candidato alla Presidenza della Commissione, mentre nei confronti del nuovo Parlamento europeo, possibilmente in collaborazione con il Gruppo Spinelli, si cercherà di far emergere un orientamento federalista per la prossima legislatura rivolto da un lato a sostenere l'approfondimento dell'integrazione politica a livello dell'eurozona e dall'altro ad elaborare una riforma dei Trattati che consenta la coesistenza di un nucleo federale con la salvaguardia del mercato unico con i paesi che non intendono farne parte. Sul piano interno sarà riorganizzata la task force congiunta UEF-JEF per il coordinamento delle azioni delle due organizzazioni.

Nella mattinata di sabato i lavori sono proseguiti con le riunioni delle quattro commissioni politiche, rispettivamente sull'Unione economica e monetaria (presieduta da Ortun Gauper e con introduzione di Domenico Moro, [lo schema introduttivo è consultabile all'indirizzo in nota ⁶](#)), sulla politica estera (presieduta Florent Banfi), sulla strategia dell'UEF (presieduta da Franco Spoltore – [lo schema introduttivo è consultabile all'indirizzo in nota ⁷](#) - , con relazioni di Christian Moos, segretario generale dell'Europa-Union Deutschland e di Pauline Gessant, Presidente della JEF) e sull'Europa sociale e sui diritti dei cittadini (presieduta da Bettina Kummerle).

Nel corso della riunione plenaria conclusiva sono state approvate tre mozioni: "Non tradite gli Elettori" (consultabile in inglese all'indirizzo in nota ⁸), una mozione a sostegno dal Parlamento europeo (consultabile in inglese all'indirizzo in nota ⁹) ed una sul rilancio della politica di difesa e di sicurezza dell'Unione (consultabile in inglese all'indirizzo in nota ¹⁰).

I lavori sono stati conclusi dall'intervento del Presidente onorario dell'UEF Andrew Duff.

IL CALENDARIO DELLE PRINCIPALI SCADENZE EUROPEE

26-27 giugno	Si riunisce a Bruxelles il Consiglio Europeo, possibile designazione nuovo presidente della Commissione
2 luglio	Presentazione al Parlamento europeo a Strasburgo del programma della Presidenza italiana dell'UE
Prima decade di luglio	Bruxelles, riunione dei gruppi politici del Parlamento europeo, con riunioni preliminari per la ricostituzione del Gruppo Spinelli
8-9 luglio	Digital Venice, vertice organizzato dalla Presidenza italiana dell'Unione a Venezia sull'agenda digitale. Il primo giorno parteciperà all'evento anche il presidente Renzi.

⁶ http://www.federalists.eu/fileadmin/files_uf/Policy_Papers/2014/POLICY_PAPER_THE_EUROZONE_NEEDS_AN_ADDITIONAL_FISCAL_CAPACITY.pdf

⁷ http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=561&Itemid=135

⁸ http://www.federalists.eu/fileadmin/files_uf/FC/FC_13-14_June_2014/ADOPTED_RESOLUTIONS/RESOLUTION_DEMANDS_TO_THE_EUROPEAN_COUNCIL_THE_NEWLY_ELECTED_EUROPEAN_PARLIAMENT.pdf

⁹ http://www.federalists.eu/fileadmin/files_uf/FC/FC_13-14_June_2014/ADOPTED_RESOLUTIONS/RESOLUTION_TO_SUPPORT_THE_EUROPEAN_PARLIAMENT_FOR_A_DEEPER_AND_STRONGER_DEMOCRACY.pdf

¹⁰ http://www.federalists.eu/fileadmin/files_uf/FC/FC_13-14_June_2014/ADOPTED_RESOLUTIONS/RESOLUTION_ON_RELAUNCHING_EUROPE_S_FOREIGN_POLICY_DEFENCE_POLICY.pdf

11 luglio	Youth Guarantee, Torino, il vertice sul lavoro e l'occupazione giovanile
15 luglio	Strasburgo, prima possibile riunione del nuovo gruppo Spinelli
15-16 luglio	Prima data possibile per la votazione del Parlamento europeo sull'elezione del nuovo Presidente della Commissione europea (*)
Settembre	Audizione del Parlamento europeo dei candidati commissari europei
Ottobre	Voto del Parlamento europeo sulla futura Commissione europea
23-24 ottobre	Il Consiglio Europeo si riunisce per discutere della <i>Partnership per le riforme, la crescita e la competitività</i>
19-20 dicembre	Consiglio Europeo che chiude il semestre di presidenza italiana dell'Ue

Link:

- Sito UEF della campagna
<http://www.towardsfederaleurope.eu/>
- Link all'elenco dei parlamentari europei eletti nei vari paesi europei
<http://www.towardsfederaleurope.eu/newly-elected-meps/>
ed a quelli eletti in Italia
http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_content&view=article&id=1176%3Aiparlamentari-europei-eletti-in-italia-che-hanno-sottoscritto-la-dichiarazione-di-impegno&catid=40%3Anotizie-e-commenti&Itemid=37
che hanno sottoscritto la dichiarazione di impegno per l'unione federale - nella sua versione europea
<http://www.towardsfederaleurope.eu/manifesto/pledge/>
ed italiana
http://www.wetheeuropeanpeople.eu/v3/index.php?option=com_simpledownload&task=download&fileid=MTQwMTIwX2RpY2hpYXJhemlVbmVfaW1wZWdub19pdC5wZGY%3D&lang=it
- Manifesto dell'UEF "Verso l'unione federale!"
http://www.wetheeuropeanpeople.eu/v3/index.php?option=com_simpledownload&task=download&fileid=MTMxMTI3X1VFRI9NYW5pZmVzdG9faXQuCGRm
Versione breve del Manifesto
http://www.wetheeuropeanpeople.eu/v3/index.php?option=com_simpledownload&task=download&fileid=MTMxMTI3X1VFRI9NYW5pZmVzdG9fU3VtbWFyeV9pdC5wZGY%3D&lang=it
- Cartolina
<http://www.wetheeuropeanpeople.eu/v3/>
Moduli per la spedizione delle cartoline
http://www.wetheeuropeanpeople.eu/v3/index.php?option=com_content&view=article&id=255&Itemid=126&lang=it
Città in cui è stata finora sviluppata l'azione
<https://www.evernote.com/shard/s215/sh/d559cef9-9933-4c5b-89c8-c44351b469e1/a4dac74d9ddfcc98f8e2266625e7ba28>
- Dichiarazione di impegno per i partiti ed i candidati alle elezioni europee
http://www.wetheeuropeanpeople.eu/v3/index.php?option=com_simpledownload&task=download&fileid=MTQwMTIwX2RpY2hpYXJhemlVbmVfaW1wZWdub19pdC5wZGY%3D&lang=it
- 5 ragioni per dire SI alla federazione europea e 5 ragioni per dire NO all'euroscetticismo, predisposto dalla GFE
<https://www.evernote.com/shard/s215/sh/dbbfc6e3-e812-4884-9e8d-aec7f85bbd00/19e630e256c8f74f5905a5a1f80d3072>

- Schede su perché è necessaria la federazione europea: Scheda n. 6, "L'integrazione europea"
http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=535&Itemid=50
- Dépliant per l'iscrizione
http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=138&Itemid=76
Modulo d'iscrizione
http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=112&Itemid=76
- Gli appuntamenti, il calendario ed il materiale per l'azione ICE NEWDEAL4EUROPE, sono reperibili nel sito del Comitato europeo ICE NEWDEAL4EUROPE <http://www.newdeal4europe.eu/>

CALENDARIO PRINCIPALI APPUNTAMENTI MFE

CALENDARIO PRINCIPALI APPUNTAMENTI (2014)

DATA	LUOGO	TEMA
20-22 Giugno	Gaeta	Seminario regionale laziale
Luglio	Prima fase	Azioni ed iniziative in vista delle scadenze europee del mese
2 oppure 15 Luglio		Possibili azioni JEF-UEF al Parlamento europeo
5 Luglio	Roma	Comitato centrale
10 Luglio	Torino	Convegno internazionale in vista del vertice europeo sul lavoro e l'occupazione
14-21 Luglio	Carpinelli	Seminario regionale toscano
25-27 Luglio	Castrocaro Terme	Seminario regionale emiliano romagnolo
4-9 Agosto	Neumarkt	Seminario regionale veneto
Settembre- Ottobre	Seconda fase	Azioni ed iniziative in vista delle scadenze europee del mese
1-5 Settembre	Ventotene	Seminario nazionale ed europeo
20 Settembre	Milano	Direzione nazionale
4 Ottobre	Milano	Riunione di segreteria aperta dedicata ai temi dell'unificazione differenziata
18/19 Ottobre	Pescara	Riunione nazionale dell'Ufficio del dibattito
31 Ottobre- 2 Novembre	Bologna	Comitato federale della JEF
Novembre-	Terza fase	Azioni ed iniziative in

Dicembre		vista delle scadenze europee del mese
11-13 Novembre	Amsterdam/Bruxelles	Council del WFM
15 Novembre	Roma	Comitato centrale
29-30 Novembre	Roma	Congresso Movimento europeo

www.mfe.it www.wetheeuropeanpeople.eu
[@MOVFEDEUROPEO](http://www.facebook.com/MovimentoFederalistaEuropeo)

Segreteria nazionale: Via Villa Glori, 8 – 27100 PAVIA, Tel [\(+39\) 0382.530045](tel:+390382530045) - mfe@mfe.it - www.mfe.it